

FOTOVOLTAICO L'ATTACCO



L'attentato

Martedì sera distrutti col fuoco 1500 "specchi"
Tagliata la rete e ritrovato un tappo di plastica

di Francesca SOZZO

Pannelli rubati nel Salento e destinati ad altre regioni, incendio in un impianto fotovoltaico ieri mattina alle porte di Lecce, operai sfruttati e non pagati dalle aziende e perfino l'ombra della malavita dietro alle imprese che puntano sulle rinnovabili. «Ma questa è solo la parte brutta della medaglia» spiega il vice presidente e assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Loredana Capone. La faccia bella della medaglia è la Puglia prima per produzione di energia pulita e «il solare strutturale che sia sta sviluppando anche in da noi».

Assessore, intorno al comparto fotovoltaico si stanno regi-

strandando diversi episodi negativi, come quelli segnalati dalla cronaca degli ultimi giorni. Sta sfuggendo di mano la situazione?

«No, i controlli ci sono».

E allora com'è possibile che accadano fatti di questo genere?

«Perché credo che sia l'unico settore che sta producendo in qualche modo investimento e redditi ed è per questo che sollecita l'interesse non solo delle forze oneste ma anche dei gruppi criminali».

E quindi come si può intervenire?

«Intensificando maggiormente i controlli, come accade per esempio l'estate negli stabili-

«Non si può criminalizzare tutto il settore»

Capone: «Verifichiamo se si può sanzionare chi infrange le regole»

menti balneari "visitati" costantemente dagli ispettori del lavoro e dalle forze dell'ordine. A maggior ragione in questo momento tenuto conto che la prossima scadenza del conto energia è fissato per il 30 maggio prossimo per poi ridursi notevolmente ed è evidente che gli investitori faranno di tutto per accelerare e realizzare nel più breve tempo possibile per terminare l'allaccio per quella data. Questo sta determinando la corsa verso l'installazione e l'allaccio che porta a fare turni assolutamente straordinari ai lavoratori, eppure l'investimento è tale da consentire il pagamento delle retribuzioni secondo le norme».

Questo però non giustifica lo sfruttamento delle persone, come il caso degli immigrati "assunti" dalla Tecnova...

«Questo non può assolutamente giustificare lo sfruttamento dei lavoratori, stranieri o italiani che siano. Ogni sfruttamento va sanzionato nella forma più grave possibile».

Quanto alla questione Tecnova, in che modo la Regione si sta interessando alla vicenda?

«Stiamo verificando se è possibile anche intervenire con provvedimenti di sanzione sulle autorizzazioni, però vanno verificati i procedimenti».

Arrivare quindi alla revoca delle autorizzazioni?

«Per violazioni delle leggi sull'appalto? Sì, si potrebbe, ma questo richiede un esame dei procedimenti».

Intanto le richieste di autorizzazioni per la realizzazione dei nuovi parchi procedono e non sembra diminuire...

«Sì e continuano anche le conferenze dei servizi. Perché dobbiamo tenere conto della necessità di energia tenuto conto della stangata sulle bollette e degli avvenimenti del nord Africa; tanto più noi siamo dipendenti dall'estero tanto più si aggrava la situazione dei costi delle imprese che hanno bisogno di energia. È indispensabile che si arrivi a una sorta di autonomia energetica; ma un'autonomia che sia dei singoli in maniera tale che si risparmi per l'utilizzo pubblico».

I prossimi passi in tema di green economy?

«Abbiamo già fatto un incontro della conferenza stato-regioni: la Puglia ha proposto, d'accordo con la Basilicata, ma anche con l'Emilia Romagna, la diversificazione degli inventivi, la diminuzione degli incentivi per il fotovoltaico a terra e il massimo per il fotovoltaico per aree dismesse e tetti degli edifici. In più abbiamo chiesto al governo un piano energetico nazionale che faccia chiarezza sul concorso delle rinnovabili in bolletta e per capire in che modo l'Italia intende approvvigionarsi di energia: quale sarà il contributo delle rinnovabili? Quale quello del nucleare? Quale quello degli oli e del carbone?».

«Ogni sfruttamento va colpito. C'è una corsa sfrenata dettata dalla scadenza del 30 maggio»



Loredana Capone